GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — GIOVEDI' 10 MARZO — NUM. **57**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera, dopo osservazioni dei deputati Meardi e Cadenazzi, alle quali risposero il relatore Indelli e il Ministro delle Finanze, approvò il disegno di legge per sussidi ai danneggiati poveri dell'isola di Ischia; il quale disegno di legge approvò poi a scrutinio segreto insieme con quello concernente una nuova dilazione al pagamento delle imposte dirette, di cui era già stata sospesa la esazione colla legge 28 giugno 1879. Svolta poi dal deputato Massari la sua interrogazione sulla mediazione italiana fra il Perù e il Chilì, alla quale rispose il Ministro degli Affari Esteri dandone informazioni, proseguì la discussione del disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma. Vi presero parte i deputati Ruspoli Emanuele e Toscanelli.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 79 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 25 del R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, sull'ordinamento giudiziario;

Veduto il R. Decreto 26 agosto 1873, n. 1545, col quale fu fissato a 180 il numero degli aggiunti giudiziari per tutto il Regno;

Considerando che per la composizione delle Corti straordinarie d'assise recentemente istituite, molti giudici dovranno venir distratti dal servizio dei Tribunali civili e correzionali, e che alla loro sostituzione è insufficiente l'attuale numero di aggiunti giudiziari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Il numero degli aggiunti giudiziari per tutto il Regno è aumentato a dugentoventi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 5 febbraio 1881:

Giuffreda Nicola, commesso con annue lire 2050, accordatogli l'aumento di lire 250.

Con Direttoriale decreto del 14 febbraio 1881:

Cattaruzzi Orazio, guardafili, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di pittura (figura) vacante nel R. Istituto di belle arti di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Il concorso è per titoli. Ma dove, col solo esame dei titoli, non si possa decidere, avrà luogo tra i concorrenti un esperimento; la Commissione giudicatrice ne compilerà il programma.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate, insieme coi titoli, non più tardi del dì 31 del corrente mese.

I concorrenti possono presentare tutti quei titoli che crederanno a proposito per far conoscere la loro condotta morale, il loro valore e la loro vita artistica.

Dato a Roma, a dì 3 marzo 1881.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

Segue Allog. L — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione e fine — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
73	Convento degli Scolopi della SS. Annunziata in	Castiglion Fiorentino	Arezzo	4271 50	1464 61	3004 29	»		»
74	Monastero delle Benedettine della SS. Trinità in	Cortona	Id.	8693 29	3769 09	4924 20	»		»
75	Convento dei Minori Osservanti di S. Margherita in	Id.	Id.	148 73	44 62	104 11	»		»
76	Minori conventuali di S. Francesco in	Id.	Id.	4399 93	2016 89	2383 04	»		»
77	Monastero di S. Benedetto Abate in	Monterchi	Id.	599 53	2166 60	»	1520 87		»
78	Monastero di S. Maria Maddalena in	Monte S. Maria Tiberina	Id.	4506 81	1483 42	3023 39	»		»
79	Monastero delle Benedettine della SS. Concezione in	Monte San Savino	Id.	5376 25	2909 17	2585 28	»		»
80	Convento dei Minori Osservanti della Madonna dei Lumi in	Pieve Santo Stefano	Id.	43 27	12 98	30 29	»		»
81	Convento dei Cappuccini dell'Ascensione presso	Poppi	Id.	426 06	127 82	298 24	»		»
82	Monastero delle Clarisse di S. Maria degli Angeli in	San Giovanni in Val d'Arno	Id.	4429 52	2150 98	2929 54	»		»
83	Minori Riformati di San Giovanni Battista in Montecarlo di . . .	Id.	Id.	118 68	51 24	67 44	»		»
84	Convento dei Cappuccini del Paradiso in	San Sepolcro	Id.	156 52	46 95	109 57	»		»
85	Monastero delle Cappuccine di Santa Marta in	Id.	Id.	3146 47	1184 94	1990 93	»		»
86	Collegio delle Scuole pie in . . .	Ruvo	Bari	13304 96	22 50	13282 46	»		»
87	Monastero di S. Bartolomeo Apostolo in (1)	Randazzo	Catania	»	»	272 43	»	1° gennaio 1881	»
88	Convento dei Domenicani di San Jacopo in (2)	San Miniato	Firenze	»	»	15 »	»		»
89	Monastero delle Salesiane di S. Maria della Visitazione in	Vico Garganico	Foggia	1687 24	506 17	1181 07	»		»
90	Convento degli Agostiniani sotto il titolo di Eremiti di S. Agostino in	Verucchio	Forlì	1158 02	361 63	796 39	»		»
91	Casa dei Chierici Regolari delle Scuole pie in	Carcare	Genova	285 10	163 70	121 40	»		»
92	Convento dei Francescani Mendicanti della Madonna in	Livorno	Livorno	57 05	143 97	»	83 92		»
93	Monastero delle Domenicane della SS. Trinità in	Castel Bolognese	Ravenna	2516 66	3545 33	»	1028 67		»
94	Monastero di Monte Oliveto Maggiore in	Asciano	Siena	20820 02	6963 26	15597 26	»		»
95	Monastero delle Agostiniane di Santa Caterina delle Ruote in	Radicondoli	Id.	9431 38	3765 26	5666 12	»		»
96	Monastero delle Clarisse di Santa Chiara in	Sarteano	Id.	2814 37	2369 21	1677 16	»		»
97	Convento dei Carmelitani Scalzi in .	Siena	Id.	855 78	358 95	523 73	»		»
98	Casa religiosa del 3° Ordine di San Francesco sotto il titolo di S. Rocco in (3)	Trapani	Trapani	»	»	50 87	»		»
99	Convento dei Padri Serviti del Monte Berico in	Vicenza	Vicenza	260 69	596 84	»	336 15		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1880. . . . . L.			116063 57	18335 66	81076 90	8573 81		726 32

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 63 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 19 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).

Roma, addì 5 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
numeri 45, 46, 49, 50 e 56.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
3504 87	3930 68	6008 58	30042 90	43537 03	528 75	3965 66	4494 41	39042 62	»
7968 85	6524 56	9848 40	49242 »	73583 81	866 66	6499 94	7366 60	66217 21	»
29 50	62 18	208 22	1041 10	1341 »	18 32	137 43	155 75	1185 25	3 74
4204 37	3157 53	4766 08	23830 40	35958 38	419 42	3145 61	3565 03	32393 35	»
585 64	61 21	92 40	462 »	1201 25	8 13	60 98	69 11	1132 14	19352 51
»	»	»	29024 54	29024 54	»	3831 24	3831 24	25193 30	»
3997 18	3425 49	5172 96	25864 80	38460 43	455 22	2414 15	3869 37	34591 06	»
31 49	40 13	60 58	302 90	435 10	5 33	39 98	45 31	389 79	»
3 69	»	»	171 49	175 18	»	22 64	22 64	152 54	375 60
3801 28	3881 63	5859 08	29295 40	42837 39	515 60	3866 99	4382 59	38454 80	»
53 51	83 08	134 88	674 40	945 87	11 87	89 02	100 89	844 98	»
12 81	128 14	219 14	1095 70	1455 79	19 28	144 63	163 91	1291 88	2 80
2667 98	2637 98	3981 86	19909 30	29197 12	350 40	2628 03	2978 43	26218 69	»
9646 10	17599 26	26564 92	132824 60	186634 88	2337 71	17532 85	19870 56	166764 32	»
»	360 97	544 86	2724 30	3630 13	47 95	359 61	407 56	3222 57	»
»	19 87	30 »	150 »	199 87	2 64	19 80	22 44	177 43	»
»	1030 16	2362 14	11810 70	15203 »	207 87	1559 01	1766 88	13436 12	»
987 53	1057 88	1596 80	7977 60	11619 81	140 52	1053 04	1193 56	10426 25	»
»	»	109 93	1214 »	1323 93	9 67	160 25	169 92	1154 01	»
47 44	3 97	6 »	30 »	87 41	0 53	3 96	4 49	82 92	944 63
1838 56	»	»	»	1838 56	»	»	»	1838 56	9851 63
17742 45	20361 47	31194 52	155972 60	225271 04	2745 12	20588 38	23333 50	201937 54	»
7833 28	7507 61	11332 24	56661 20	83334 33	997 24	7479 28	8476 52	74857 81	»
3447 33	2096 36	3164 32	16406 38	25114 39	278 46	2165 64	2444 10	22670 29	»
579 31	693 94	1047 46	5237 30	7558 01	92 17	691 33	783 50	6774 51	»
»	67 40	101 74	508 70	677 84	8 95	67 15	76 10	601 74	»
48 38	»	»	»	48 38	»	»	»	48 38	4479 20
90561 68	98548 40	151759 14	797613 13	1138482 35	13354 79	105284 89	118639 68	1019842 67	92834 34

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 47 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato H — *Prospetto riepilogativo degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite leggi di liquidazione*

INDICAZIONE degli Elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha: rendita annua da inscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico	rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0[0	TOTALE Colonne 2 + 3	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6: Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* favore del Demanio a saldo tassa 30°[o-Col. 6-5	Decorrenza della rendita da inscriversi a favore del Fondo per il culto	Numero degli Enti morali assoggettati a conversione e poi soppressi dalla legge 15 agosto 1867	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Elenco — Allegato A . . .	»	1	1	»	3 07	»	3 07	1° gennaio 1881	»	»
2 Elenco — Allegato B . . .	1	1	2	2246 03	2251 34	2020 28	1670 60		»	»
3 Elenco — Allegato C . . .	»	1	1	»	127 62	»	127 62		»	»
4 Elenco — Allegato D . . .	1	»	1	2903 82	1191 09	1712 73	»		1	1427 98
5 Elenco — Allegato E . . .	1	1	2	824 96	1602 14	»	777 18		»	»
6 Elenco — Allegato F . . .	»	1	1	»	16 73	»	16 73		»	»
7 Elenco — Allegato G . . .	1	4	5	507 09	1031 22	50 60	574 73		»	»
8 Elenco — Allegato H . . .	1	»	1	511 32	354 76	156 56	»		»	»
9 Elenco — Allegato I . . .	10	10	20	13943 82	8222 16	13747 90	1539 83		»	»
10 Elenco — Allegato K . . .	40	39	79	72111 43	60828 33	37574 31	6530 56		2	128 26
11 Elenco — Allegato L . . .	59	40	99	116063 57	48335 66	81076 90	8573 81		2	725 32
Risultanze complessive degli Elenchi	114	98	212	209112 04	123964 12	136339 26	19814 13		5	2282 56

Dedotto l'ammontare complessivo delle *partite a debito* (colonna 8) da quello delle *partite a credito* (colonna 7) 19814 13

Residua a

- *Credito del Fondo per il Culto* per rendita da inscriversi e per arretrati computati a tutto dicembre 1880 . . . . 116525 15
- *Credito degli investiti degli Enti morali* per rate di rendita maturate a loro favore dalla presa di possesso degli immobili a tutto il 3 settembre 1867 . . . . 2282 56

1. *Rendita* 5 0[0 da inscriversi al *Fondo per il Culto* con decorrenza dal 1° genn. 1881, conteggiandola con quella già inscritta quecentoventicinque e centesimi quindici . . . .

2. *Rate di rendita* dovute agli *investiti degli Enti morali* pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867, e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli duemila duecentottantadue e centesimi cinquantasei . . . .

3. *Rate di rendita* maturate a favore del *Fondo per il Culto* a tutto dicembre 1880 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo duemilioni diciannovemila duecentonove e centesimi novantatre . . . .

4. *Ritenuta* per imposta di ricchezza mobile sulle rate di rendita maturate a favore del *Fondo per il Culto* negli anni 1869 e

5. *Importo complessivo delle rate di rendita* a tutto dicembre 1880 depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile, lire

Roma, addì 5 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle dell'Asse ecclesiastico.*

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE — Colonne 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17 + 18		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9						
12	13	14	15	16	17	18	19	70	21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	25 59
2185 80	2676 88	4040 56	20202 79	29106 03	355 57	2666 76	3022 33	26083 70	22245 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1700 54
»	2166 56	3405 58	17127 30	22699 44	299 69	2260 80	2560 49	20138 95	629 73
724 13	»	»	»	724 13	»	»	»	724 13	11946 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	222 92
187 20	34 15	101 20	506 »	828 55	8 91	66 79	75 70	752 85	7656 64
»	»	»	1363 82	1363 82	»	180 02	180 02	1183 80	1571 92
17070 27	18153 59	27489 03	138872 84	201585 73	2419 02	18331 21	20750 23	180835 50	22420 30
65509 88	52956 75	83469 43	422483 82	624419 88	7345 29	55767 83	63113 12	561306 76	164398 04
90561 68	98548 40	151759 14	797613 13	1138482 35	13354 79	105284 89	118539 68	1019812 67	92834 34
176238 96	174536 33	270264 94	1398169 70	2019209 93	23783 27	184558 30	208341 57	1810868 36	325652 20
								1810863 36	

a suo favore in esecuzione del Reale decreto 6 gennaio 1867, numero 3546, lire centosedicimila cin- . . . . L. 116,525 15

per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire . . . . L. 2282 56

stesso *Fondo per il Culto* sulla rendita inscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire . . . . L. 2,019,209 93

successivi, lire duecentottomila trecentoquarantuno e centesimi cinquantasette . . . . » 208,341 57 } 1,810,868 36

un milione ottocentotredicimila centocinquanta e centesimi novantadue . . . . L. 1,813,150 92

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso *per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della seconda categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 2ª categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, numero 323 e numero 324, modificati dai successivi Reali decreti 4 dicembre 1873 e 14 maggio 1876.

I relativi esami saranno dati entro il mese di maggio prossimo venturo, nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, *non più tardi del* 15 *aprile* prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

6. Del diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno.

Eccezionalmente poi saranno ammessi agli esami ancora coloro che, sebbene sprovvisti del diploma di ragioniere, furono chiamati al concorso del 1880;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunni, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di aprile sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 30 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni, se non in seguito ad altro esame.

Gli aspiranti dichiarati idonei all'alunnato in seguito agli esami saranno chiamati al posto di alunno di mano in mano che vi saranno vacanze, e quindi verranno tenuti in esperimento per un anno almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio, o la loro ordinaria dimora, prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

Programma:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi di algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

Roma, 6 marzo 1881.

Il Direttore Capo della 1ª *Divisione*
Vazio.

A senso dell'articolo 33, e pegli effetti degli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079, si rende noto che la cauzione del già conservatore delle ipoteche in Udine, Marco Marchi, morto in Udine nel 28 gennaio 1868, andrà a cessare sei mesi dopo la pubblicazione del presente.

Dalla R. Procura Generale, Venezia 1° marzo 1881.

Il Procuratore Generale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha da Vienna, in data 7 marzo, che le notizie da Costantinopoli hanno sorpreso quei circoli diplomatici.

" Si credeva, dice il telegramma, che il conte de Hatzfeld ed il signor Goschen avrebbero assunto con maggior energia la direzione dei negoziati, e si attribuiscono alle esitanze che si sono manifestate i nuovi indugi che subisce la conclusione di un accomodamento pacifico.

" La nomina di Server pascià e di Alì-Nizami pascià quali commissari della Porta per i negoziati, pare che abbia pure sorpresi i gabinetti europei. Fino ad ora si credeva che il còmpito degli ambasciatori a Costantinopoli dovesse consistere nel ricevere le comunicazioni della Porta per trasmetterle ai loro governi rispettivi, senza entrare in discussioni in proposito, e che alle potenze dovesse incombere la cura di decidere se le proposte turche erano accettabili o no, e che in questo ultimo caso le potenze stesse dovessero fare delle contro-proposte.

" La Porta, nominando due commissari turchi, sembra aver voluto obbligare le potenze a seguire una procedura più conforme alla sua prima idea di una Conferenza a Costantinopoli. Si assicura che le potenze stieno esaminando presentemente questo lato della questione, e non si crede che esse consentano, almeno per il momento, che la questione della nuova frontiera sia trattata direttamente a Costantinopoli tra gli ambasciatori ed i delegati della Porta. „

Il corrispondente berlinese del *Daily News* dice di sapere da fonte competente che il principe di Bismarck considera oramai inutili gli sforzi degli ambasciatori a Costantinopoli per il mantenimento della pace.

Il cancelliere considererebbe la guerra come inevitabile; vi sarebbe però, a suo avviso, un mezzo, ma un solo mezzo,

di impedire un conflitto, la cessione, cioè, dell'isola di Candia alla Grecia.

Secondo poi un telegramma che la *Triester Zeitung* riceve da Berlino, in data 7 marzo, i gabinetti incomincerebbero già a pensare a quai mezzi coercitivi si debba ricorrere per obbligare la Porta a fare delle concessioni. A Berlino non si crede che i negoziati a Costantinopoli possano avere un buon risultato.

Si scrive da Atene, 4 marzo, alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che le riserve greche che comprendono gli uomini dai 30 ai 40 anni d'età saranno chiamate sotto le armi poco prima dell'azione eventuale, per fare il servizio territoriale e colmare i vuoti. Gli armamenti, tanto per l'esercito di terra, che per la marina, vengono spinti colla massima energia.

Il danno che ebbe a soffrire il governo greco per la confisca delle armi comperate in Francia ascende a 780 mila franchi.

Ha prodotto qualche inquietudine in Grecia il fatto che l'inviato inglese, sir Corbett, ardente filelleno, è stato trasferito da Atene a Rio de Janeiro.

I membri della Commissione ferroviaria che siede a Vienna si sono radunati il 7 marzo. Il rappresentante turco, Edhem pascià, ed il delegato bulgaro, Stoitscheff, hanno presentato dei memoriali in cui sono esposte le vedute dei loro governi nella questione ferroviaria. Il delegato ungherese domandò quali obblighi siano stati imposti dalla pace di Berlino relativamente alle costruzioni ferroviarie nella Bulgaria. Anche il signor Stoitscheff ha espresso il desiderio di conoscere più precisamente questi obblighi. Il delegato turco si dichiarò pronto a dare, a tale riguardo, i necessari schiarimenti. Dopo una discussione generale sull'indole dei chiesti schiarimenti, e dopo decisa la stampa dei memoriali presentati, la seduta fu levata.

Due giornali di Londra annunziano che il ministero Gladstone ha risoluto di fare ai Boeri delle proposte di pace.

Lo *Standard* scrive che nel Consiglio di sabato le condizioni della pace furono fissate, e che la sera dello stesso giorno esse furono comunicate telegraficamente al generale Wood, il quale dopo la morte del generale Colley, e fino all'arrivo del generale Roberts, esercita le funzioni di comandante in capo.

Secondo il *Daily News* le condizioni della pace avrebbero da essere queste:

La Gran Bretagna restituirebbe al Transwaal la sua indipendenza facendo certe riserve anticipatamente accettate dai Boeri. Queste riserve non sono chiaramente specificate. Ma può, a questo proposito, rammentarsi che il signor Joubert, comandante dei Boeri, nella conversazione quasi ufficiale che egli ebbe col suo prigioniero, il capitano Cameron, corrispondente dello *Standard*, disse che se l'indipendenza del Transwaal fosse riconosciuta, i Boeri accetterebbero di buon animo di far parte di una confederazione dell'Africa del Sud, analoga alla confederazione canadese. Il *Daily News* aggiunge che l'Inghilterra chiederà riparazione dei danni che sono stati cagionati.

" Se queste notizie si confermano, scrive il *Temps*, la pace potrebbe venire ripristinata giacchè i Boeri non combattono che per la loro indipendenza. „

Soggiunge poi il *Temps* che sarebbe degno della nazione britannica di riparare in tal guisa all'errore della annessione forzosa del Transwaal. " Nessuno può porre in dubbio che se la guerra continuerà gli inglesi vinceranno i Boeri. I 15 mila uomini che l'Inghilterra sta per porre sotto agli ordini del generale Roberts e che essa potrebbe agevolmente raddoppiare, oltrepassano già di parecchie migliaia il numero dei Boeri capaci di portare le armi. Anche dopo qualche rovescio accidentale una nazione può fare la pace con onore, alloraquando la giustizia della sua causa sia dubbiosa e quando stanno in sue mani i mezzi di una certa vittoria. „

Dispacci susseguenti a queste notizie hanno annunziato che fra inglesi e Boeri venne conchiuso un armistizio di otto giorni.

Alla Camera dei comuni il 7 corrente il signor Gladstone, rispondendo a sir Wilfrid Lawson, confermò la notizia che i generali Wood e Joubert hanno firmato un armistizio fino al 14 marzo affine di permettere che si riceva la risposta alla comunicazione che venne inviata, onde giungere ad una soluzione pacifica.

L'onorevolissimo Hugh G. E. Childers, segretario di Stato al ministero della guerra, lesse un telegramma per annunziare che, secondo le condizioni dell'armistizio, gli inglesi possono inviare viveri per otto giorni alle loro guarnigioni del Transwaal, e che il signor Joubert si è impegnato di lasciar che questi viveri attraversino le linee dei Boeri. Queste comunicazioni furono dalla Camera accolte con applausi.

Nella stessa seduta della Camera dei comuni l'onorevole Edward Stanhope annunziò che la sua mozione sulla questione dell'Afghanistan chiederà alla Camera di esprimere il giudizio che l'Afghanistan deve essere sgombrato. Nello stato attuale delle cose, la occupazione dell'Afghanistan non può giovare in nulla agli interessi veri delle Indie.

Sir Stafford Northcote annunziò di voler chiedere quale giorno sarebbe stato fissato per la discussione della mozione Stanhope. Il signor Arnold disse di voler proporre un emendamento per affermare che la Camera ha udito con soddisfazione la dichiarazione del discorso del Trono relativo all'Afghanistan e che esso ha piena fiducia nella politica del gabinetto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 9. — Ieri sera, alle ore 10, è giunta in questo golfo la corazzata *Duilio*.

Parigi, 9. — I magazzini del Printemps furono incendiati. Tutte le merci rimasero distrutte. La sola cassa fu salvata. Le case vicine furono preservate.

Parigi, 9. — Ecco alcuni dettagli sull'incendio dei magazzini del Printemps:

Alle ore 10 1[2 di questa mattina l'interno dei magazzini è crollato. I muri minacciano di cadere. Molte pompe, fra le quali due a vapore, lanciano una quantità d'acqua sulle macerie infiammate. Alcune persone rimasero ferite.

Credesi che l'incendio sia stato cagionato dall'imprudenza di un ragazzo incaricato della pulizia. L'incendio si sviluppò così rapidamente che Jaluzot, sua moglie e i suoi impiegati ebbero appena il tempo di fuggire.

Washington, 9. — Garfield nominò Luigi Richmond console generale a Roma.

Londra, 9. — Durante la seduta della Camera dei comuni, O'Donnell fu sospeso con 127 voti contro 27.

Lunedì alla Camera dei lordi avrà luogo un'interpellanza sui documenti pubblicati dal *Libro Azzurro* riguardo alla Grecia.

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* dice che la Porta comunicò agli ambasciatori la risposta alla loro nota simultanea.

La risposta turca contiene una proposta per la delimitazione della frontiera greca. Gli ambasciatori credono che questa proposta sia inaccettabile, poichè con essa si cede molto meno del *minimum* che era atteso.

Parigi, 9. — Una memoria della Società Marsigliese espone tutto l'affare dell'Enfida coi documenti giustificativi, mostrando la perfetta regolarità della vendita dei beni di Kereddine.

La memoria espone gli intrighi tunisini che terminarono finalmente con l'intervento del signor Levy per interessare l'Inghilterra in questa questione e provocare un conflitto diplomatico onde attirare gli acquirenti dinanzi al Tribunale tunisino e spogliarli.

La memoria contiene una lettera di Moisè Levy, membro della Commissione internazionale finanziaria a Tunisi, il quale rimprovera suo fratello di essersi inteso col generale tunisino Benayet, che gli assicurò 200,000 franchi se s'impegnava di fare opposizione alla Società Marsigliese.

La memoria dimostra che la questione dell'Enfida si discute attualmente fra il governo del bey di Tunisi e i compratori francesi, e non fra questi ed un suddito inglese, e soggiunge che è una pura tattica di guerra l'odiosa spogliazione che si tenta di commettere sotto la salvaguardia della bandiera inglese.

Napoli, 9. — Si ha da Casamicciola: Continuansi alacremente gli scavi. Furono rinvenuti altri cadaveri. Affluiscono soccorsi da tutte le parti.

Il Comitato della Stampa in Napoli manda giornalmente mille chilogrammi di pane.

Vienna, 9. — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori, approvando la proposta di Goschen e di Hatzfeld, decisero ad unanimità di limitarsi a ricevere le proposte della Porta senza discuterle e di trasmetterle ai rispettivi governi. Qualora le potenze le credessero inaccettabili, gli ambasciatori concerteranno subito le controproposte da farsi.

Spezia, 9. — Oggi alle ore 2 15 pomeridiane giunse in questo golfo la corvetta svedese *Vanadis*.

Buenos-Ayres, 8. — È partito per Genova e scali il postale *Sud-America* della Società Lavarello.

Madrid, 9. — I rappresentanti della Spagna presso il Vaticano e il Quirinale partiranno il 18 corrente per recarsi ai loro posti.

New-York, 9. — A Brooklyn fu tenuto un grande *meeting* sotto la presidenza del sindaco. Fu biasimata l'azione del governo e del Parlamento d'Inghilterra contro gl'irlandesi e furono fatti voti per la vittoria dei Boeri.

Londra, 9. — La Camera dei comuni approvò una mozione di Gladstone, la quale stabilisce che se la discussione del progetto relativo al disarmo in Irlanda non sarà terminata alle ore 3, la Camera voterà senza discussione sui rimanenti articoli.

Dublino, 9. — Furono fatti altri 15 arresti in Irlanda. Tutti i presidenti e i segretari delle sezioni della Lega agraria furono arrestati.

Londra, 9. — Il re degli Ascianti sconfessò le minaccie dei suoi ambasciatori e si dichiarò amico degli inglesi.

Londra, 9. — Oggi furono arrestati altri 30 membri della Lega agraria, fra i quali Nally, uno dei difensori nel processo Parnell.

Parigi, 9. — Si calcola che i danni cagionati dall'incendio dei magazzini del Printemps ascendano a nove milioni, che sono coperti da parecchie Compagnie di assicurazione.

Vi sono 26 feriti, alcuni dei quali gravemente.

La facciata crollò.

I pompieri continuano ad inondare le macerie.

Lisbona, 9. — La Camera dei deputati respinse con 76 voti contro 30 una mozione tendente ad aggiornare dopo la fine della guerra del Transwaal la discussione del trattato coll'Inghilterra riguardo all'Africa australe.

Approvò quindi con 74 voti contro 19 il trattato e l'articolo addizionale riguardante l'Africa australe.

Regna una grande agitazione nei circoli politici.

Parigi, 9. — Il *Petit Journal*, raccontando il colloquio fra Gambetta e Grévy, constata che Grévy considera come un dovere costituzionale il mantenimento dello scrutinio di circondario.

La *France* pubblica un articolo di Girardin, il quale consiglia Bardoux a ritirare la sua mozione intesa a ristabilire lo scrutinio di lista, per far cessare ogni antagonismo fra Grévy e Gambetta.

Londra, 9. — La Camera dei comuni terminò la discussione degli articoli del progetto relativo al disarmo in Irlanda, malgrado gli sforzi dei deputati irlandesi.

Berlino, 9. — Il Reichstag terminò in prima lettura il progetto tendente a stabilire i bilanci per 2 anni e la sessione della legislatura per 4 anni, ma la votazione fu aggiornata mancandovi il numero legale.

I plenipotenziari wurtemburghese e bavarese presso il Consiglio federale difesero vivamente il progetto, dicendo che se questo progetto fosse un attentato contro lo sviluppo nazionale, il Consiglio federale non l'avrebbe approvato.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 6 marzo 1881, presieduta dal C. Q. SELLA.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta, il segretario BLASERNA dà conto della corrispondenza.

Il PRESIDENTE, levatosi in piedi, annunzia la morte del socio CLEMENTE JACOBINI, avvenuta il 16 febbraio scorso, e legge un breve cenno necrologico, corredato dell'elenco delle opere pubblicate dal defunto collega.

Presenta quindi alla Classe il signor NASSAU JOCELYN, incaricato d'affari di S. M. britannica a Darmstadt, il quale onora di sua presenza la seduta.

Il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, indicando fra questi le seguenti pubblicazioni di soci:

VILLA. *Passaggio di farfalle — La Dolomia a Gastrochene, nell'Appennino centrale — Cenni geologici sul territorio dell'antico distretto di Oggiono.*

SCACCHI. *Nuovi sublimati del cratere vesuviano.*

STRUVE. *Observations de Poulkova.* Vol. XI.

KANITZ. *Magyar Növénytani Lapok.* Fascicoli 3° e 4°.

Sono quindi presentate le seguenti pubblicazioni delle quali è fatto omaggio all'Accademia:

BLASERNA. In nome dell'autore N. PRINGSHEIM. *Unter-*

suchungen über Lichtwirkung und Chlorophillfunction in der Pflanze — Untersuchungen über das Chlorophyll — Remarques sur la chlorophille.

SELLA, in nome dell'autore e socio CAPELLINI. *Il macigno di Porretta e le roccie a globigerine — Calcari a Bivalvi di Monte Cavallo, Stagno e Casola nell'Appennino Bolognese.*

Ed in nome dell'Ufficio permanente del Congresso internazionale di geologia tenutosi in Parigi nel 1878. *Comptes-rendus sténographiques du Congrès international de géologie tenu a Paris du 29 au 31 août, et du 2 au 4 septembre 1878.*

Vengono quindi presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

1. BELLONCI G. *Sistema nervoso e organi dei sensi dello Sphaeroma serratum.* Presentata dal socio BLASERNA.

2. MAGGI G. A. *Induzione elettrica sui conduttori limitati da piani indefiniti assoggettati all'azione di coibenti caricati simmetricamente intorno ad un asse.* Presentata dal socio BLASERNA.

3. ALLIEVI. *Equilibrio interno delle pile metalliche secondo le leggi della deformazione elastica.* Presentata dal socio CREMONA.

È approvata in seguito la stampa negli Atti dell'Accademia delle sottonotate Memorie di estranei, a forma delle conclusioni delle relazioni seguenti:

1. BATTAGLINI, relatore, e BELTRAMI. Memoria del signor M. GEBBIA, intitolata: *Determinazione grafica degli sforzi interiori nelle travature reticolari con linee sovrabbondanti.*

" La Memoria del signor M. GEBBIA contiene una parte generale, ben nota ai cultori della statica grafica, ed alcune applicazioni, con relative tavole di disegno; queste avendo un carattere esclusivamente tecnico potrebbero trovar posto più conveniente in un giornale per gl'ingegneri, anzi che negli atti di un'Accademia. Una parte però del lavoro del signor GEBBIA potrebbe essere utilmente pubblicata negli Atti dell'Accademia, ed è quella contenuta nei paragrafi da 6 a 12, nei quali sono esposti un teorema nuovo, ed un metodo di risoluzione grafica dei sistemi di equazioni lineari, che pongono in grado di sostituire il metodo grafico al metodo analitico nella determinazione degli sforzi interni in una travatura con più linee sovrabbondanti. Si propone perciò d'invitare il signor GEBBIA a voler ridurre il suo lavoro alla parte sopra indicata, dandole forma tale che possa stare da sè, ed indipendente dal resto della Memoria attualmente da lui presentata e dalle tavole che l'accompagnano; il lavoro così convenientemente ridotto potrà poi essere inserito negli Atti dell'Accademia. „

2. BLASERNA, in nome dei soci ROSSETTI, relatore, e FELICI. Memoria del prof. F. KELLER, intitolata: *Sulla diminuzione della gravità coll'altezza.*

" Il soggetto della Memoria è di misurare con la bilancia, nel modo più esatto possibile, la diminuzione della gravità aumentando l'altezza del suolo. Ciascun braccio della bilancia porta due piattelli, l'uno alla solita altezza e l'altro più sotto, e a molti metri di distanza verticale dal primo. Così due masse uguali si fanno o no equilibrio nella bilancia a seconda che sono su piattelli alla stessa altezza o ad altezza diversa dal suolo. Il nostro autore rammenta che questa esperienza, proposta dal Descartes, fu poi tentata da diversi fisici in varie epoche, e che, circa due anni fa, il Jolly la eseguì con successo a Monaco. Il Keller la ripetè con una bilancia di precisione, posta a sua disposizione dal prof. Blaserna, nell'Istituto di fisica di Roma; ed avendo egli fatto uso di quattro corpi di ugual volume, uno per piattello, evitò il bisogno di qualsiasi correzione dipendente dall'aria spostata, e così introdusse una notevolissima ed utile innovazione nella esperienza del Jolly. Dobbiamo altresì avvertire che il Keller vuol continuare lo studio di quella interessante esperienza.

" Sebbene la Memoria del Keller non contenga cose essenzialmente nuove dopo quanto ha pubblicato il Jolly nel 1878, tuttavia i vostri commissari reputano cosa vantaggiosa, specialmente per gli studiosi che non hanno potuto conoscere la pubblicazione del fisico di Monaco, la stampa negli Atti dell'Accademia di un ampio estratto od anche dell'intera Memoria, purchè l'autore tolga alcune mende più che altro di forma, sfuggitegli nel manoscritto. „

3. MORIGGIA, relatore, e TODARO. Memoria del prof. ANTONIO CECI, dal titolo: *Contribuzione allo studio della fibra nervosa midollata.*

Dopo aver brevemente esposto il contenuto della Memoria, la Commissione propone che venga inserita negli Atti dell'Accademia.

TODARO, relatore, e TRINCHESE. Memoria del dottore A. BELLONCI, intitolata: *Contribuzione all'istologia del cervelletto.*

" Scopo di questa Memoria è la descrizione di un ordine speciale di filamenti che emanano dai rami ascendenti dei processi protoplasmatici delle cellule di Purkinje nell'*Emys europaea.* Questi filamenti sono denominati dall'autore: *ramuscoli orizzontali anastomotici*, e corrispondono probabilmente a quelli cui il Golgi accenna nel suo lavoro sulla fina anatomia del cervelletto umano. Essi riuniscono tra loro direttamente, o per mezzo di ramificazioni finissime, i rami ascendenti dei processi protoplasmatici delle cellule di Purkinje.

" Oltre a ciò l'autore fa conoscere nell'*Emys* l'esistenza delle fibre arcuate dello strato molecolare, già descritto con molta precisione dal Golgi nel cervelletto umano.

" Secondo il BELLONCI, nello strato esterno del cervelletto dell'*Emys* trovansi molte cellule nervose piccole, non colorabili coll'acido osmico e piccole cellule connettive stellate. Le cellule nervose hanno prolungamenti dai quali partono dei ramuscoli orizzontali anastomotici. Alcuni di questi ramuscoli uniscono tra loro i suddetti prolungamenti; altri li mettono in comunicazione colle ultime ramificazioni dei processi protoplasmatici delle cellule purkinjane.

" La Memoria è accompagnata da una tavola, nella quale sono rappresentate con molta nitidezza le particolarità anatomiche descritte nel testo.

" La Commissione è d'avviso che questa Memoria meriti di essere pubblicata negli Atti dell'Accademia per le interessanti analogie di struttura che essa dimostra tra il cervelletto dell'uomo e quello dei rettili. „

Sono quindi presentate le seguenti Memorie e Note, per essere pubblicate negli Atti:

1. TACCHINI. Presentata dal socio BLASERNA. *Sulle os-*

servazioni solari fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 1880. Il numero delle giornate di osservazione fu di 281 per le macchie e facole e di 198 per l'esame spettrale del bordo solare; si osservarono 165 gruppi di macchie e 1360 protuberanze. Dall'insieme delle osservazioni risulta che nel 1880 l'attività solare andò crescendo dal gennaio fino al settembre ed ottobre, per diminuire poi. La frequenza delle macchie presenta dei massimi e minimi separati da intervalli prossimamente eguali a mezza rotazione solare. Risulta poi che per le protuberanze non avvennero variazioni così marcate come per le macchie. Risulta infine che le macchie si mantennero in vicinanza dell'equatore con due massimi tra i paralleli di $\pm$ 10° e $\pm$ 20°, le facole hanno due massimi fra $\pm$ 20° e $\pm$ 30°, e le protuberanze fra $\pm$ 50° e $\pm$ 60°, oltre ad altri due massimi secondari, e che infine l'emisfero boreale del sole si riscontrò più attivo del meridionale.

2. TACCHINI. Presentata dal socio BLASERNA. *Osservazioni di comete e di pianeti fatte all'equatoriale di Merz nel R. Osservatorio al Collegio Romano durante l'anno* 1880. Le comete osservate in 59 posizioni furono cinque, le comete Schaberle, Taye, Hartwis, Swift, Pechüle. Inoltre si osservarono 56 posizioni di asteroidi.

3. TACCHINI. A mezzo del socio BLASERNA. Fa dono all'Accademia di quattro bellissime fotografie fatte dal signor Janssen all'Osservatorio di Meudon, e inviate all'Osservatorio del Collegio Romano. Esse furono qui riprodotte dal signor Martelli in eliotipia, e mostrano in modo meravigliosamente particolareggiato il fenomeno delle granulazioni solari. Dopo simili prove bisogna ben dichiarare che per le granulazioni dalla sola fotografia possono aversi tanti particolari e tanta precisione.

4. VILLARI. *Intorno alle leggi termiche della scintilla eccitatrice dei condensatori.*

In essa l'autore studia le leggi termiche della scintilla elettrica che si produce quando si scarica una batteria per mezzo di un eccitatore, chiuso in un pallone di vetro, il quale fa da termometro. E sperimentando con gran diligenza su scintille prodotte da diverse cariche impartite sempre ad una stessa batteria, trova che il calorico della scintilla cresce:

1. *Un po' più rapidamente dei cubi delle cariche di piccolo potenziale*;
2. *Come il quadrato delle cariche di medio potenziale*;
3. *Approssimativamente alle semplici cariche di elevato potenziale.*

Questo modo singolare di prodursi del calore, per mezzo della scintilla, è in intima relazione con le *scariche interne* dei condensatori, studiate dall'autore medesimo, le quali si producono nelle bottiglie e vi svolgono calore, il quale è trascurabile nelle scariche di piccolo potenziale, e cresce enormemente in quelle di elevato potenziale. Laonde deve dirsi che il calore delle scariche si produce parte nella scintilla, o circuito esterno, e parte nello interno della bottiglia, analogamente a ciò che ha luogo nelle pile, sebbene in un modo diverso.

Quindi l'autore studia come varia il calore della scintilla prodotta da cariche diverse aventi lo stesso potenziale, e trova che detto calore:

Cresce un po' meno rapidamente delle cariche.

Dopo determina la influenza dei vari potenziali di una costante carica, e stabilisce che il calore della scintilla:

1. *Cresce molto più dei potenziali per piccoli valori di questi*;
2. *Cresce come i potenziali per valori medi di essi*;
3. *Cresce molto meno, od anche decresce, col crescere dei potenziali, per valori eccessivi dei medesimi.*

Tali fenomeni sono naturalmente connessi con quelli delle scariche interne più sopra indicate.

Dallo studio separato dell'influenza della sola carica e del solo potenziale sul calore della scintilla si può calcolare quello che deve produrre una scintilla generata da cariche che variano contemporaneamente per quantità e potenziale, come appunto avviene quando si impartiscono diverse quantità di elettricità ad uno stesso condensatore. Questi confronti furono fatti, ed il calore calcolato fu eguale a quello direttamente traente.

Per ciò che riguarda l'influenza della superficie del condensatore su questi fenomeni, può dirsi che essa si ricava facilmente da ciò che si è detto intorno all'azione dei vari potenziali.

Da queste e da altre molte ricerche eseguite dall'autore emerge che per determinate cariche e valori di potenziali il calore svolto dalla scintilla eccitatrice unica della scarica deve *essere proporzionale alla quantità di elettricità per la caduta del potenziale.*

Questa legge, come è noto, è la stessa del riscaldamento dei fili metallici percorsi da flussi elettrici; ed è evidente che in detti limiti una parte della scintilla può essere sostituita da una certa lunghezza di filo e viceversa, senza perturbare le leggi termiche di quella o di questi.

Tuttavia, aggiunge l'autore, fra la scintilla ed i fili metallici esiste sempre, rispetto a codesti fenomeni, una differenza essenziale. La scintilla, col crescere delle cariche e dei potenziali, aumenta nelle sue dimensioni e può considerarsi come un *conduttore variabile*; per cui la sua efficacia termica deve esser funzione del numero delle particelle gassose che la formano, e forse anche della sua temperatura. I fili metallici invece debbono considerarsi come dei *conduttori stabili*, e la loro efficacia termica non può essere effetto che della loro temperatura.

5. CANNIZZARO. *Sul Trimolibdato sodico ammonico.* Nota del dott. F. MAURO.

6. CANNIZZARO. *Studi sul potere rotatorio.* Nota del dottore R. RASINI.

7. CANNIZZARO. *Sopra alcuni composti delle serie del Pirolo.* Nota del dott. G. L. CIAMICIAN.

GOVI. *Sull'elettroforo.* L'autore cerca di provare l'identità di questo stromento con un quadro frankliniano carico, sul quale sian posti due dischi metallici separati da esso mediante due strati di sostanza coibente. A confermare siffatta teoria dell'elettroforo, che il prof. GOVI aveva esposta fino dal 1866 all'Accademia delle scienze di Torino, egli ha costruito e messo in opera un elettroforo ad aria da lui descritto nella sua Memoria.

SELMI. *Sulle basi patologiche.* Dalle esperienze dell'autore risulta che durante certe malattie, o d'indole infettiva o no, si formano nell'uomo e negli animali basi volatili speciali, taluna delle quali venefica, ed altre no, e che le venefiche

possono contribuire alla gravità della malattia stessa ed all'esito letale.

RESPIGHI. *Sulle ragioni della chiarezza delle immagini fotografiche del sole.*

RESPIGHI. *Sui lavori fatti all'Osservatorio del Campidoglio per la determinazione della gravità.*

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta a Smirne il 7 corrente.

La Regia corazzata *Duilio* è giunta a Spezia li 8 corrente, proveniente da Gaeta.

Pel monumento a Vittorio Emanuele in Bologna. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna dell'8 scrive:

Un egregio cittadino bolognese, ora domiciliato in Egitto, ha offerto lire 5000 per il monumento da erigersi nella nostra città al Re Vittorio Emanuele.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 9 che il signor Antonio Ortis, per onorare la memoria del defunto suo fratello il cav. Domenico, trasmise alla Congregazione di carità lire 500, da distribuirsi ai poveri delle parrocchie di S. Luca e di San Silvestro.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova dell'8 scrive che il Consiglio delle dame di misericordia, vivamente penetrato delle critiche condizioni finanziarie in cui versa l'istituzione degli Asili di infanzia, ha deliberato di concorrere ad alleviarle con un sussidio straordinario di lire 1000.

Sinistro marittimo. — Nella *Gazzetta di Genova* dell'8 si legge:

Il console italiano in Dartmouth annunzia con suo telegramma d'oggi essersi totalmente perduto in quei paraggi il brigantino a palo italiano *Volere*, che prima chiamavasi *Arpocrate*.

Dell'equipaggio non si sa nulla. Temesi perciò sulla sua sorte, tanto più che fu già raccolto sulla spiaggia il cadavere della moglie del capitano.

TEATRI E CONCERTI. — Il terribile disastro di Casamicciola ha commosso dolorosamente, assieme a tutta la cittadinanza, anche gli artisti, i professori d'orchestra e tutti coloro che vivono del teatro. Sono già state fatte varie proposte di rappresentazioni, o feste, a beneficio delle vittime, e tutti offrono spontaneamente la loro opera. Intanto il teatro Quirino ha dato ieri per quello scopo due rappresentazioni che sono riuscite splendidamente. Artisti, professori e tutti gl'impiegati hanno lasciato intera la loro paga; gli impresari hanno rinunciato ad ogni guadagno, sicchè l'intero introito lordo va a beneficio degli sventurati di Casamicciola. È questo un atto di carità che fa molto onore al personale del teatro Quirino.

L'orchestra del teatro Apollo ha preso l'iniziativa per una esecuzione del *Requiem* di Verdi allo stesso scopo.

Si parla di una grande festa da darsi al Costanzi a metà Quaresima; tutti gli artisti dei teatri di Roma vi prenderebbero parte. È un'idea eccellente che troverà appoggio in tutti.

Al teatro Bellini di Napoli è stata rappresentata una nuova opera romantica, *Hermosa*, del maestro Branca, che ha avuto un successo contrastato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	+ 7,5	1/4 coperto	—	12,9	5,7
Domodossola	+ 12,3	1/4 coperto	—	15,0	8,2
Milano	+ 4,7	1/4 coperto	—	14,0	8,8
Venezia	+ 8,8	tutto coperto mare calmo	—	13,0	8,1
Torino	+ 5,2	1/2 coperto	—	12,5	4,8
Parma	+ 9,2	sereno	—	12,2	4,9
Modena	+ 8,3	1/4 coperto	—	12,0	5,2
Genova	+ 11,6	sereno mare calmo	—	15,3	10,7
Pesaro	+ 6,2	nebbioso mare calmo	—	9,5	5,8
Porto Maurizio	+ 11,7	sereno mare mosso	—	16,5	9,3
Firenze	+ 13,0	1/2 coperto	—	20,0	11,0
Urbino	+ 11,5	1/4 coperto	—	10,0	4,3
Ancona	+ 7,1	nebbioso mare calmo	—	11,2	7,0
Livorno	+ 13,7	1/4 coperto mare agitato	—	17,6	11,0
Città di Castello	+ 12,1	1/4 coperto	—	22,1	7,3
Camerino	+ 10,7	1/4 coperto	—	17,5	10,7
Aquila	+ 11,4	sereno	—	22,7	9,8
Roma	+ 11,7	1/10 coperto	—	21,5	10,2
Foggia	+ 12,1	1/2 coperto	—	24,2	9,3
Napoli	+ 14,5	tutto coperto mare legg. mosso	—	20,6	13,1
Potenza	+ 14,6	3/4 coperto	—	21,3	12,1
Lecce	+ 14,6	tutto coperto	—	22,4	12,5
Cosenza	+ 18,2	caliginoso	—	26,0	12,0
Cagliari	+ 16,0	tutto coperto mare mosso	—	22,0	12,0
Catanzaro	+ 16,5	caliginoso	—	22,0	16,1
Reggio di Calab.	+ 19,9	3/4 coperto mare mosso	—	21,9	14,0
Palermo	+ 16,1	nebbioso mare calmo	—	27,7	13,0
Caltanissetta	+ 17,5	sereno	—	23,0	13,0
Porto Empedocle	+ 15,0	3/4 coperto mare tranquillo	—	—	—
Siracusa	+ 14,1	tutto coperto mare calmo	—	21,1	12,1

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 9 marzo 1881.

Pressioni intorno a 746 mm. nell'alto mare germanico, al sud della Scandinavia e in Finlandia; intorno a 773 sulla Spagna.

In Italia barometro salito all'W. Pressioni: 766 Cagliari, Palermo; 764 Torino, Roma, Caltanissetta; 763 Parma, Napoli, Siracusa; 762 Venezia, Foggia.

Nel pomeriggio di ieri o nella notte venti forti del 3° quadrante in diverse stazioni del continente.

Stamane cielo coperto o nebbioso al S, vario altrove. Alte correnti del 3° quadrante. Venti freschi di libeccio in alcune stazioni dell'Italia superiore; forti di scirocco nell'estremo Adriatico S. Temperatura altissima. Mare agitato alla Palmaria, Livorno e Palascia; mosso o poco mosso altrove.

Probabili venti del 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	764,4	763,9	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,7	19,6	20,2	13,0
Umidità relativa...	85	34	24	64
Umidità assoluta...	8,75	5,72	4,36	7,11
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NNW. 12	WNW. 15	SW. 1
Stato del cielo.......	1. strati orizz.	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 21,6 C. = 17,3 R. \| Minimo = 10,2 C. = 8,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	88 87 1/2	88 82 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.........	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2120 „
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	622 50	621 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	590 „	588 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	483 „	482 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 „	500 „	1000 „	998 „	1001 „	999 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	557 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	843 „	840 „	846 „	845 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 50
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	282 „
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 50	100 25	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 48	25 43	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1881 91 05 cont. - 91 22 1[2, 20 fine.

Banca Generale 621 75 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 482 50 cont.

Società Acqua Pia antica Marcia 998, 999 cont. - 1000 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 846 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa F. BIANCHI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento del sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che all'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo ed a carico di Branca Giuseppe di Vetralla.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1°.

Terreno seminativo, vitato, posto nel territorio di Vetralla, in vocabolo Poggio della Doganella, di tavole 5 44, enfiteutico di baiocchi 40 1/2, pari a lire 2 18, alla Parrocchia di San Giacomo, di detta città, in mappa sezione 2ª, numeri 1929, 1930 e 1469, gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi novantuno, confinanti Moretti, Peruzzi ed il fosso, deliberato al signor Carlo avvocato Borgassi, per persona da nominare, per la somma di lire 455.

Lotto 2°.

Terreno seminativo in detto territorio, contrada Capacqua di Sopra, di tavole 13 90, enfiteutico di staro uno e misurelle una e mezza grano al Demanio Nazionale, in mappa sezione seconda, numero millenovecentosessantasei, confinanti Peruzzi, il fosso Pantanello e la strada di Viterbo, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lira 1 e centesimi 87.

Casa in detti territorio e contrada, in mappa sezione seconda, numeri millenovecentocinquantasei e millenovecentocinquantotto, confinanti Pasquinelli, Birelli e la strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 e centesimi 30.

Deliberato al signor Pietro Birelli per lire trecentocinquantacinque (355).

Che ora su detti prezzi è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 22 marzo corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'articolo seicentottanta del Codice di procedura civile.

Viterbo, 8 marzo 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme, per uso d'inserzione.

Viterbo, 8 marzo 1881.

1280 Il vicecanc. Carniti.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento del sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che all'udienza di ieri, avanti il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita dello stabile sotto descritto, espropriato ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo ed a carico di Casella Claudio, di Acquapendente.

Descrizione dello stabile.

Casa e porzione nel pian terreno e primo piano, composto in tutto di cinque vani, sita in Acquapendente, via Bugarella, confinanti Perziani, Mazzuoli e fratelli Costantini, in mappa sezione 7ª, n. 68 sub. 1, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 6 38.

Che detta casa fu aggiudicata alla Cassa di risparmio di Viterbo per la somma di lire 382 80.

Che ora sul detto prezzo è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno ventidue marzo corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 680 del Codice di procedura civile.

Viterbo, li 8 marzo 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione.

Viterbo, 8 marzo 1881.

1279 Il vicecanc. Carniti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che, riportata l'autorizzazione dell'autorità competente per l'abbreviazione dei termini per gl'incanti, alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente mese, si procederà avanti l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un membro della medesima da lui delegato, nell'ufficio della provincia, posto in via Garibaldi, al pubblico incanto per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Fornitura dei materiali e pagamento di mercedi agli artefici ed operai occorrenti per la manutenzione della strada provinciale del Foglia e sue diramazioni.

Avvertenze.

1. L'appalto sarà duraturo per un quinquennio dal 1° aprile prossimo venturo al 31 marzo 1886.

2. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 67,638 50, a quanto ascende il calcolato presunto importo degli approvigionamenti per il quinquennio, compreso il decimo di beneficio all'impresa; e si terrà col metodo dei partiti segreti, da prodursi in carta bollata da una lira, e colle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti devono essere determinati ed incondizionati, e contenere il ribasso di un tanto per cento sull'indicata somma in grado d'asta.

3. Sul pagamento delle mercedi agli artefici ed operai da antistarsi dallo appaltatore, per le quali viene calcolato un fondo non soggetto a ribasso di lire 20,747 25 per tutto il quinquennio, all'appaltatore medesimo spetta il frutto del 6 per cento ed anno per l'imprestito del denaro.

4. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato speciale, ostensibile a chiunque in questa segreteria, non che delle prescrizioni portate dalla legge sulle opere pubbliche e dal capitolato generale per l'appalto dei lavori per conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, in quanto sia il caso di applicare l'una e l'altro alla presente impresa.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare, contestualmente alla presentazione della scheda, la somma di lire 3500, da servire a titolo di cauzione provvisoria dell'asta medesima, e per le spese di cui al susseguente § 8; la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di loro attuale domicilio, e

b) Un attestato di un ispettore od ingegnere capo del R. Genio civile, od anche di un ingegnere capo di provincia, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che nell'aspirante concorrono i requisiti voluti dal carattere speciale dell'impresa.

6. Il termine per l'offerta di ribasso non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni 7, e scadrà quindi a mezzodì preciso del giorno 25 corrente.

7. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da aver luogo entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente a due quinti del canone annuo d'appalto, deputato dal ribasso d'asta; e questa in moneta legale, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, consolidato 5 o 3 per cento, al valore di Borsa nel giorno innanzi alla suddetta stipulazione.

8. Le spese d'incanto, di delibera, rogito, copie del contratto, registrazione, ecc., sono a tutto carico dell'aggiudicatario.

Pesaro, 8 marzo 1881.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: G. SPADINI.

1286

1050 (2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di prima chiamata, che avrà luogo il 20 prossimo marzo, ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione, e presentazione del bilancio a tutto il 1880.
2. Rapporto dei signori revisori del bilancio stesso, ed approvazione di esso.
3. Nomina di cinque consiglieri scaduti di carica.
4. Nomina di due revisori pel bilancio 1881.

Bologna, 22 febbraio 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 19 marzo venturo, riportandone analoga ricevuta.

Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 3 marzo corrente fu venduto avanti il suddetto Tribunale un terreno boschivo, posto nel territorio di Velletri, subastato a carico di Di Cosimo Annunziata, per la somma di lire settecentoquindici e centesimi novanta (lire 715,90).

Descrizione del fondo.

Terreno boschivo, posto nel territorio di Velletri, contrada Quarantola, di proprietà diretta del sig. Achille Corsetti, responsivo al quinto dei frutti, confinante con beni di Pietro Palmerini, linea ferroviaria, dell'a quantità di ettari 1 25 71, pari a misura locale a capezzi 31 e solchi 34.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare l'offerta non minore del sesto va a scadere il giorno 18 corrente.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 8 marzo 1881.

1273 Il canc. Leoni.

Avviso di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Il giorno 11 aprile venturo avrà luogo innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di Domenico Greco ed in danno di Carlo Possenti, la vendita di una casa, una bottega ed una cantina, situate in Palombara Sabina. Il prezzo d'incanto dell'unico lotto è stato fissato in lire 339 86. Decimo da depositarsi lire 33 93. Deposito per le spese lire 200.

Roma, 9 marzo 1881.

1290 Avv. Rodolfo Ferrari.

VENDITA DI BENE IMMOBILE al pubblico incanto.

Sesto esperimento.

Ad istanza della signora Giulia Sorrentini, vedova Blasi, a carico della signora Maria Grazia Nicolai in Castagna,

Nel giorno di mercoledì 6 aprile 1881, alle ore 10 ant., nella sala d'udienza del Tribunale civile di Civitavecchia, sarà posto all'incanto a termine di legge il seguente immobile:

Fondo rustico, posto nel territorio di Civitavecchia, in vocabolo Palazzaccio, contrada Bisegne e Ristretti, vignato, ortivo, con tutti i fabbricati ivi esistenti, segnato in mappa coi numeri 29, 30, 31, 32, 379, 552, 572, confinante Guglielmotti, Annovazzi e strada di San Liborio.

Il prezzo sul quale si aprirà lo incanto è di lire 18,099 17.

La vendita verrà effettuata alle condizioni inserite nel bando depositato in cancelleria del Tribunale suddetto.

1292 Avv. A. D'Eramo.

AVVISO. 1293

Si rende di pubblica ragione per ogni legale effetto che sua eccellenza il signor principe D. Marc'Antonio Borghese ha formalmente rinunziato all'incarico di esecutore testamentario e di amministratore di Giovanni Maria Salini, conferitogli dalla bo: me: di Filippo Maria Salini con il suo testamento del 14 gennaio 1880, e che tale rinunzia è stata notificata al ridetto Giovanni Maria Salini quale erede chiamato a termini di legge.

Avv. G. Cesare Gabrielli-Vasselli.

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO

per inserzione a termini dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.

Il sottoscritto procuratore, a nome delli signori Cocconi Giacomo e Pier Carlo del fu Antonio, di Campegine, notifica d'aver chiesto al locale Tribunale civile lo svincolo della cauzione prestata dal loro autore per l'esercizio del fu notaio avv. Antonio Romani, di questa città.

Reggio Emilia, 7 marzo 1881.

1275 Avv. F. Boni.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 28 marzo 1881, alle ore 10 ant., si procederà in Napoli, avanti il direttore della suddetta Direzione e nell'ufficio della stessa, sito nel Forte Nuovo, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Rame in verghe (sagomato) Chil.	17000	47600	4800	Giorni 60 per una metà e giorni 120 per la provvista totale.
Rame in verghe (sagomato) Chil.	3500	9800	1000	Giorni 80.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito della somma di contro a ciascun lotto indicata, in contanti, od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento d'artiglieria, od agli uffici distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 10 antim. del giorno 28 marzo 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, li 6 marzo 1881.

Per la Direzione
1297 *Il Segretario*: PIETRO SICA.

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA
per la fabbricazione di materiali laterizi

L'assemblea generale degli azionisti resta convocata pel giorno 27 marzo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala a piano terra, presso la Banca Romana.

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio dell'ottavo esercizio, 1880.
2. Elezione dei consiglieri e dei censori.

Il deposito delle azioni richiesto dall'art. 7 dello statuto per l'ammissione all'assemblea sarà effettuato presso la sede della Società, via del Grillo, n. 17, primo piano, nei giorni 24, 25 e 26 marzo, dalle ore 10 alle 2 pomeridiane, ove pure si potrà ritirare copia del bilancio ed annessa relazione.

Nel caso in cui per la quantità delle azioni rappresentate non potesse aver luogo l'assemblea generale, la medesima resta fin da ora indetta in seconda convocazione per la seguente domenica 3 aprile, alle ore 10 antimeridiane.

Roma, li 9 marzo 1881.
1303 Il Consiglio d'Amministrazione.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 17 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio avanti il Regio Prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di urgente difesa della sponda sinistra del fiume Po a riparo della corrosione a valle della Cappelletta Orlandi a Cizzolo, in comune di Viadana.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 60,000.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 4000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 8000, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settanta utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di L. 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 12 gennaio 1881 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 4 marzo corrente, n. 16709-2403, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici, per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 28 marzo andante.

Entro otto giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 7 marzo 1881.
1281 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO — Esercizio 1880

Bilancio al 31 dicembre 1880.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Proprietà immobiliari L.	22,841,415 07	Capitale sociale. . . L.	15,000,000 »
Depositi diversi . . . »	130,273 78	Azionisti per interessi »	44,134 98
Approvigionamenti. . »	84,936 25	Depositi diversi . . . »	289,308 28
Capitali morti . . . »	11,409 19	Debiti diversi. . . . »	10,149,916 85
Crediti diversi . . . »	1,693,825 73	Inquilini C.to affitti . »	11,124 15
Effetti attivi e valori di proprietà . . . . »	869,606 33	Proventi dello esercizio 1880 . . . . »	546,350 60
Fondi disponibili . . »	119,025 45		
Inquilini C.to affitti . »	43,671 60		
Spese anticipate 1881 »	60,888 42		
Ammortizzazioni . . »	185,783 04		
L.	26,040,834 86	L.	26,040,834 86

Conto relativo all'Esercizio 1880.

DARE.

Spese relative alle case in affitto ed ai terreni . . . . L.	206,476 70
Frutti e sconti passivi . . . . »	306,017 43
Quota spese generali . . . . »	18,314 31
Ammortizzazioni . . . . »	17,903 74
Avanzi esercizi precedenti . . . . »	546,350 60
L.	1,095,062 78

AVERE.

Proventi diversi per affitto delle case e terreni, e rimborsi di spese L.	1,090,018 65
Avanzi bilanci precedenti . . . . »	5,044 13
L.	1,095,062 78

Visto ed approvato nell'Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Torino li 8 febbraio p. p.

L'Amministratore delegato
G. RICOTTI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr.
ORSINI.

1265

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'Asta a termini abbreviati

per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Orbetello.

Stante la parziale deserzione del primo incanto per l'appalto antedetto, avvenuta il giorno 5 corrente, si rende pubblicamente noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 andante mese di marzo si addiverrà in quest'ufficio ad un secondo incanto per l'appalto dei lotti indicati nel quadro dimostrativo sottostante, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
2	Carne di vitello . . Chil.	»	»	»	43,963 32
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	38228 970	1 15	43,963 32	
3	Vino . . . . . Ett.	527 480	32 »	16,879 36	27,050 26
	Aceto . . . . . . »	339 030	30 »	10,170 90	
9	Legna di essenza forte Mir.	77355 »	0 15	11,603 25	13,879 35
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . »	2190 »	0 75	1,642 50	
	Paglia . . . . . . »	2112 »	0 30	633 60	
	Foglie di granturco . »	»	»	»	

Il deliberamento avrà luogo quand'anche si presenti un solo offerente.

L'appalto avrà luogo in separati lotti, giusta la progressione e composizione dei medesimi, apparenti dal suddetto quadro, e sarà regolato dai capitoli generali e speciali del 3 novembre 1880, che potranno esaminarsi nella segreteria della Prefettura durante le ore d'uffizio.

La durata dell'impresa è stabilita dal 1° aprile prossimo venturo al 31 dicembre 1883.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, in base al quale avranno luogo la stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità mediante certificato dell'autorità municipale del proprio domicilio; e dovranno inoltre depositare, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Effettuandosi il deliberamento, il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni otto, successivi alla data dell'avviso che sarà opportunamente pubblicato.

Grosseto, 7 marzo 1881.

1288 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Nell'incanto tenuto addì 4 andante mese, nell'ufficio di questa Intendenza, è stato deliberato lo appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi nel comune di Cefalù per la indennità percentuale di lire 1 80.

Si fa pertanto noto che il termine utile per presentare l'offerta di provvigione minore, non inferiore del ventesimo, sulla indicata indennità di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 merid. del giorno 21 andante.

Palermo, li 6 marzo 1881.

1267 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

PRIMA SOCIETA' ITALIANA

PER LO

STIGLIAMENTO MECCANICO E PELLA LAVORAZIONE DELLA CANAPA E DEL LINO

col sistema Leoni e Coblenz

AVVISO.

Caduta deserta l'adunanza degli azionisti del 28 febbraio p. p., avrà luogo quella di seconda convocazione, che sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, il giorno di lunedì 28 marzo 1881, alle ore 11 1[2 antimeridiane, in Montagnana, nella sala del Municipio, per trattare sugli argomenti seguenti:

I. Bilancio 1880;

II. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli che sortono per anzianità;

III. Nomina di tre revisori ai conti.

Montagnana, li 3 marzo 1881.

1296 IL COMITATO ESECUTIVO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di provvisorio deliberamento.

In base all'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 febbraio p. p., per la somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Orbetello, è stato nell'incanto tenutosi il 5 marzo corrente in parte deliberato coi seguenti ribassi:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		Ribassi avuti per ogni 100 lire
				per ogni genere	per ogni lotto	
1	Pane . . . . . Chil.	60374 400	0 44	26,564 74	253,718 55	0 75
	Pane pei detenuti sani »	709855 650	0 82	227,153 81		
4	Riso . . . . . . »	67662 714	0 48	32,478 10	58,432 27	0 75
	Fagiuoli e legumi secchi »	68300 460	0 38	25,954 17		
5	Paste di 1ª qualità . . »	8614 980	0 70	6,030 49	38,600 12	0 75
	Paste di 2ª qualità . . »	60772 716	0 52	31,601 81		
	Semolino . . . . . »	1613 040	0 60	967 82		
	Farina di granturco . »	»	»	»		
6	Patate . . . . . . »	»	»	»	6,499 27	0 50
	Rape . . . . . . »	»	»	»		
	Erbaggi . . . . . . »	64992 732	0 10	6,499 27		
7	Olio d'ulivo per condim. »	5180 082	1 70	8,806 14	19,244 79	0 50
	Petrolio raffinato . . »	9120 »	0 80	7,296 »		
	Olio d'ulivo per illumin. »	2244 075	1 40	3,142 65		
8	Burro . . . . . . »	324 264	3 50	1,134 92	22,712 66	1 00
	Strutto . . . . . . »	»	»	»		
	Lardo . . . . . . »	5180 082	2 »	10,860 16		
	Cacio . . . . . . »	1081 080	2 20	2,378 38		
	Latte di vaccina . Litri	4380 »	0 30	1,314 »		
	Uova . . . . . Dozz.	6271 »	1 20	7,525 20		

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione dei detti prezzi, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dal certificato prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 21 corrente mese.

Ove più offerte fossero presentate sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Grosseto, 7 marzo 1881.

1289 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Divisione Opere Pubbliche

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 24 marzo 1881, alle ore 10 ant., si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, o a chi per esso, all'incanto per l'appalto del completamento dei lavori di costruzione del tronco di strada da Ginosa al confine della provincia colla Basilicata, della lunghezza di m. 7206, dell'importo presuntivo di lire 45,000, in base del capitolato redatto dall'uffizio tecnico provinciale, ostensibile presso l'uffizio della Deputazione. I detti lavori dovranno essere compiuti fra due anni dal dì della consegna.

Si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira una per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere del genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto ascritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dallo ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 2500.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, dell'importare di lire 5000, e potrà ancora prestarla in beni fondi d'un valore doppio della cauzione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte, saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerta in ribasso, non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Lecce, 3 marzo 1881.

1274 *Per la Deputazione provinciale*: GASPARE BALSAMO.

(1ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA. — Secondo incanto per l'affitto triennale delle Regie Miniere dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana.

Si fa noto al pubblico che essendo rimasto deserto l'incanto a schede segrete del giorno 7 corrente mese, disposto da questa Intendenza coll'avviso del 29 gennaio 1881, per non essersi raggiunto il *minimum* del canone stabilito dal Ministero nella scheda suggellata, si terrà nel giorno 31 corrente marzo, alle ore 10 antimeridiane, esclusivamente presso l'Intendenza di finanza in Roma, un secondo incanto, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione provvisoria dell'affitto triennale delle Regie Miniere dell'Elba, nonchè degli Stabilimenti industriali di ferro in Follonica, Cecina e Valpiana. Vi saranno pure compresi i terreni ferriferi di proprietà demaniale dell'Isola del Giglio, e l'uso della cava delle pietre refrattarie situate a Pruno nel Pietrasantino. Con detti Stabilimenti, Miniere e terreni ferriferi s'intendono concessi l'esercizio di Regale privativa, a sensi della legge 28 ottobre 1856, ed ogni altro privilegio in questo rapporto spettante al Governo, come anche tutti gli edifici, i terreni, i mulini e le macchine, le strade, i mobili, ed in generale ogni proprietà mobile e stabile, coi diritti ed oneri inerenti sì e come spettano al Demanio, e il tutto tanto per gli immobili quanto per i mobili, giusta la consegna che dovrà essere fatta dalla attuale Amministrazione cointeressata, a termini del contratto 19 luglio 1851.

Nella consegna all'affittuario saranno pure compresi quegli immobili e mobili di comproprietà del Demanio accennati al penultimo comma dell'articolo 14 del capitolato d'appalto, coll'obbligo però all'affittuario stesso di corrispondere alla detta Amministrazione cointeressata il compenso che per l'oggetto starà a carico del Demanio, salvo il diritto di esserne rimborsato al cessare del suo contratto in seguito alla riconsegna, sì e come è detto all'articolo 36 del capitolato d'appalto.

L'asta seguirà avanti il sottoscritto intendente di finanza, o di chi per esso, e sarà aperta in base al *minimum* del canone portato dalla suddetta scheda in italiane lire 3 60 per ogni tonnellata di minerale esportato dalle Isole dell'Elba e del Giglio od altrimenti utilizzato nelle isole medesime, e le offerte in aumento non potranno essere minori di un centesimo di lira.

L'affittuario avrà il diritto fino alla scadenza del suo contratto di avere per i bisogni delle fonderie maremmane, sempre che siano in esercizio, il carbone dei boschi demaniali, come lo teneva e lo tiene l'attuale Amministrazione cointeressata, con prelazione a qualunque altro concorrente, per un prezzo inferiore del 5 per cento a quello praticato in commercio alle marine di Follonica e Cecina.

Rimane esclusa dall'affitto quella parte dei locali, cogli annessi mobili, da lasciarsi per uso di abitazione degli impiegati governativi tanto nelle Miniere di Rio e di Rio Albano che negli Stabilimenti in Maremma, riservandosi il Governo di concertarsi coll'affittuario in ordine a siffatta destinazione dei locali medesimi, a seconda delle reciproche convenienze di servizio.

L'affitto durerà per tre anni a partire dal primo luglio 1881, ed avrà termine senz'altro col giorno 30 giugno 1884.

L'aggiudicazione seguirà coi metodi e colle regole stabilite dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, e dal relativo regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le di cui disposizioni s'intenderanno far parte integrante del contratto.

Per essere ammessi all'incanto si dovrà in precedenza far constare dello effettuato deposito presso la Tesoreria provinciale in Roma, nella somma di lire 300,000 in numerario o biglietti consorziali, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, i quali verranno calcolati al corso medio della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto, e saranno ammessi per 9 decimi del loro valore.

Il deposito eseguito da ogni concorrente sarà restituito non appena proclamato il risultato dell'asta, ad eccezione di quello fatto da chi sarà rimasto aggiudicatario, a cui verrà restituito dopo l'adempimento degli obblighi portati dagli articoli 7° e 9° del capitolato d'affitto, e dopo che abbia pagato le spese di cui all'articolo 39 del capitolato medesimo.

Avvenuta che sia la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà personalmente, od a mezzo di procuratore speciale, prestarsi nel termine di giorni venti alla stipulazione del formale contratto in Roma.

In garanzia di tutti gli obblighi assunti l'affittuario fornirà una cauzione di lire 1,500,000. Essa dovrà essere prestata entro quindici giorni da quello in cui la deliberazione dell'affitto sarà divenuta definitiva, e verrà eseguita mediante deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, in numerario, biglietti consorziali o titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

I titoli del Debito Pubblico saranno accettati e computati come è stabilito per il deposito d'asta.

La detta cauzione sarà restituita al termine della locazione, dopo eseguita la riconsegna a sensi del capitolato, e quando sarà stata accertata la insussistenza di qualsiasi debito dello affittuario verso il Governo in dipendenza del contratto di locazione.

In corrispettivo dell'affitto il concessionario pagherà un canone in ragione di un tanto per ogni tonnellata di minerale esportato dalle isole dell'Elba e del Giglio, od altrimenti utilizzato nelle isole medesime.

Detto canone sarà quello che risulterà dall'aggiudicazione dell'affitto.

In ogni caso però, qualunque sia la quantità del minerale esportato od elaborato, l'ammontare del canone non potrà essere inferiore all'annua somma di lire cinquecentomila (500,000), che dovrà essere corrisposta senza eccezione di sorta.

Rimane a carico dell'affittuario il pagamento delle annue indennità che ora si corrispondono alla comunità di Rio e a varie Confraternite, come pure il mantenimento dello Spedale ricovero di Follonica, ed in generale qualunque altro onere fin qui stato corrisposto dall'Amministrazione cointeressata a termini del suo contratto.

La imposta fondiaria e dei fabbricati rimane a carico del Demanio, e le sovrimposte sì provinciali che comunali vanno a carico dell'affittuario, con più ogni tassa di ricchezza mobile, di commercio e di esercizio, e ogni altra imposta che potesse per l'avvenire essere decretata.

Sarà parimenti di lui obbligo di sostenere le spese occorrenti per assicurare contro gli incendi presso le Società competenti tutti i fabbricati delle Fonderie e delle Miniere, nonchè i ponti inservienti alla caricazione del minerale, ed i bastimenti.

I fabbricati, i forni fusori, le ferrovie, le opere d'imbarco, e quanto altro dall'affittuario venisse costrutto direttamente, od a mezzo di terzi, in servizio delle Miniere o degli Stabilimenti, e per la necessità del loro esercizio, diverrà di pien diritto di proprietà del Demanio, senza obbligo di verun compenso pel prezzo di acquisto o di costruzione, che dovrà soddisfarsi per intero dall'affittuario.

Qualunque opera o lavoro non necessario all'esercizio delle Miniere o degli Stabilimenti non potrà essere fatto senza l'autorizzazione del Governo.

L'escavazione delle Miniere e tutti i lavori alle medesime inerenti dovranno essere condotti a regola d'arte e secondo i migliori sistemi praticati in simili casi.

Sarà pure obbligo dell'affittuario di provvedere che l'escavazione si faccia in maniera da non recare pregiudizio alla sicurezza pubblica e alla salute e alla vita degli operai, non che alle fabbriche ed ai fondi contigui alle Miniere, ed in generale di attenersi in ogni tempo alle leggi ed ai regolamenti sulle Miniere.

Se nell'escavazione si trovassero materie minerali diverse dal ferro, materie fossili, od altro, queste *non apparterranno* all'affittuario, il quale avrà obbligo di farne immediata denunzia al Governo.

Nella esportazione del minerale di ferro dalle isole dell'Elba e del Giglio l'affittuario per ogni anno non potrà mai eccedere la quantità di 200,000 tonnellate.

Dalla totale quantità del minerale estratto non più della metà potrà essere *minuto lavato*.

Pel *minerale andante* l'estrazione dev'essere distribuita come segue:

Per la Miniera di Rio	tonnellate	15000
Per quella di Vigneria	id.	20000
Per quella di Rio Albano	id.	30000
Per Terranera e Capobianco	id.	15000
Per Calamita e tutte le altre . . .	id.	20000

L'affittuario, nei limiti di esportazione di cui all'articolo 32 del capitolato, avrà l'obbligo di soddisfare alle richieste di minerale che fossero avanzate dagli industriali italiani per uso dei loro Stabilimenti ed Opifici, purchè tali richieste siano presentate due mesi avanti il principio dell'annuale esercizio, ed i prezzi da convenirsi dovranno essere inferiori almeno del 10 per cento a quello medio che praticherà per l'estero.

Avrà esso inoltre l'obbligo di mantenere in attività le Fonderie con due forni fusori per lo meno a Follonica e uno a Cecina.

Saranno a carico dell'affittuario tutte le spese di stampa del capitolato, degli avvisi d'asta, dell'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nei Bollettini ufficiali di alcune provincie dello Stato e nei giornali all'estero, degli atti di aggiudicazione e stipulazione del contratto, nonchè le tasse di registro e di bollo per tutti gli atti relativi all'affitto. L'Amministrazione avrà poi diritto, a spese dello appaltatore, a due copie autentiche degli atti di consegna, riconsegna e stima, come pure a due copie autentiche, delle quali una in forma esecutiva, degli atti costituenti il formale contratto di appalto.

Saranno inoltre a di lui carico le spese per la consegna di ogni proprietà stabile e mobile da farsi a termini dell'articolo 14 del capitolato, esclusa quella parte che dovrà sopportare l'Amministrazione cointeressata, a termini del suo contratto. Le spese di riconsegna, delle quali è oggetto l'articolo 36 del capitolato, saranno a carico dell'affittuario soltanto per metà.

L'affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle altre condizioni tutte del capitolato d'appalto, che trovasi depositato presso tutte le Intendenze del Regno.

Non si accettano offerte condizionate, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

Ogni offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria dovrà essere presentata all'Intendenza di Roma non più tardi delle ore 10 del giorno 16 prossimo venturo aprile.

Dovrà inoltre essere garantita col deposito prescritto per la detta aggiudicazione.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

Roma, addì 9 marzo 1881.

1285 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.